

Lecce, 11 giugno 2021

OGGETTO: Piano Annuale per l’Inclusività – anno scolastico 2021/2022.

Nel contesto scolastico ogni alunno/a - portatore di una propria identità e cultura, di esperienze affettive, emotive e cognitive - entra in contatto con coetanei e adulti, sperimentando diversità di genere, di carattere, di stili di vita, mettendo a confronto le proprie potenzialità con quelle altrui.

Nella valorizzazione delle differenze, la personalizzazione è questione riguardante tutti gli alunni/e, come possibilità di sviluppo delle potenzialità individuali.

All’interno di questa cornice di riferimento, la scuola è chiamata a rispondere in modo puntuale e non approssimativo ai bisogni peculiari di quegli alunni/e la cui specificità richiede attenzioni particolari. In questi casi i normali bisogni educativi che tutti gli alunni/e hanno bisogno di sviluppare (competenze di appartenenza, di identità, di valorizzazione, di accettazione) si arricchiscono di qualcosa di particolare. Pertanto, il bisogno educativo diviene “speciale”.

La scuola si pone l’obiettivo generale di garantire alle fasce di alunni/e più fragili una didattica individualizzata o personalizzata. Le forme di personalizzazione vanno da semplici interventi di potenziamento, ampliamento e integrazione degli apprendimenti, fino alla costruzione di un Piano Educativo Individualizzato (P.E.I.) o un Piano Didattico Personalizzato (P.D.P.).

Gli obiettivi sono i seguenti:

- definire buone prassi di inclusione condivise all’interno della scuola;
- facilitare l’ingresso degli alunni nel sistema scolastico e sociale;
- realizzare l’inclusione attraverso un processo quotidiano che si espliciti nell’incontro e nel confronto con le differenze e nella valorizzazione di saperi e abilità alternative, ma non meno significative.
- promuovere lo sviluppo delle competenze di cittadinanza;

- collaborare alla realizzazione del progetto di vita globale degli alunni, progettando percorsi comuni di individualizzazione o personalizzazione che facciano coesistere socializzazione e apprendimenti;
- promuovere iniziative di comunicazione e collaborazione tra scuola, famiglie, Comuni, Enti territoriali, ASL;
- adottare forme di verifica e valutazione collegiali adeguate ai bisogni formativi degli studenti;
- monitorare le azioni a livello territoriale;
- proporre adattamenti e miglioramenti condivisi.

Per l'anno scolastico 2020/2021 l'Istituto Filippo Smaldone di Lecce, in ottemperanza alla vigente normativa in tema di inclusione ha attivato concrete opportunità di conoscenza, sviluppo e socializzazione "per tutti e per ciascuno", dando centralità e trasversalità ai processi inclusivi in relazione alla qualità degli "esiti educativi". La scuola, infatti, in qualità di "comunità educante", ha agito ed interagito in questa direzione soprattutto mediante momenti strutturati all'interno della singola classe/sezione. Purtroppo non è stato semplice far confluire i risultati di tali momenti di classe/sezione nel panorama più ampio dell'intero istituto a causa della situazione epidemiologica dettata dal Covid-19 che ha ostacolato i contatti tra gli alunni di varie classi. Tuttavia si è cercato di dare più ampia realizzazione a quanto si è svolto nella propria classe/sezione mediante piccole rappresentazioni in prossimità del Natale, con una manifestazione, all'interno della scuola, che ha visto protagonisti anche i bambini in DAD, elevando il significato religioso della festività.

Infine, nonostante le difficoltà della pandemia, è stata realizzata una messa in scena sul progetto unitario protagonista dell'anno scolastico in corso, il cui titolo è: "Cittadini attivi per una rosa...di valori". Esso nasce dalla consapevolezza che gli alunni, per diventare cittadini responsabili, debbano riconoscere lo stretto legame tra il benessere umano e la salute dei sistemi naturali. Occorre quindi stimolarli ad un impegno attivo e consapevole a partire dalle esperienze quotidiane. Vivere la scuola, infatti, significa anche fare all'interno di essa delle esperienze che aiutino a confrontarsi con il mondo. Per questo si è deciso di realizzare questo percorso giocando con i valori dentro e fuori di noi, con l'intenzione di far crescere negli alunni - dai piccoli dell'infanzia ai più grandi della scuola primaria - la coscienza dell'impegno e della responsabilità personale per costruire un mondo migliore. La storia che è stata alla base del progetto è quella del Piccolo Principe, personaggio da cui tutti gli alunni hanno attinto insegnamenti ed esempi di comportamento, oltre che riflessioni morali. Il progetto si è concluso con una rappresentazione svoltasi negli spazi esterni dell'Istituto, durante la quale tutti i bambini sono stati protagonisti della scena, venendo incontro agli obiettivi prefissati dalla scuola ovvero quelli complessivi di abbattere

ogni diversità e difficoltà, facendo sentire ogni alunno parte del gruppo e soprattutto evidenziando le proprie qualità che superano le difficoltà che si possono manifestare.

Non per ultimo va menzionato l'impegno e l'attenzione rivolti agli alunni con Bisogni Educativi Speciali durante la DAD che sono stati incoraggiati e sostenuti nel loro percorso di apprendimento, facendo sì che la scuola fosse vissuta dai piccoli come ambiente di formazione sereno e confortante, lontano dalle difficoltà epidemiologiche del momento che circondano la quotidianità.

Nell'area dei Bisogni Educativi Speciali figurano tre ampie sotto-categorie:

1. DISABILITÀ CERTIFICATE
2. DISTURBI EVOLUTIVI SPECIFICI (DSA, deficit del linguaggio, delle abilità non verbali, dell'attenzione e dell'iperattività –ADHD)
3. SVANTAGGIO SOCIO-ECONOMICO, LINGUISTICO, CULTURALE.

Il Piano Annuale per l'Inclusività del nostro Istituto, parte integrante del P.T.O.F., a partire da un'attenta analisi delle risorse umane e strumentali esistenti, delinea obiettivi, strategie, percorsi di miglioramento da perseguire nel senso della trasversalità delle prassi di inclusione negli ambiti dell'insegnamento curricolare, della gestione delle classi/sezioni, dell'organizzazione dei tempi e degli spazi scolastici, nonché delle relazioni tra docenti – alunni/e – famiglie.

La scuola cerca di rappresentare con le sue finalità formative, educative e metodologiche, il luogo adatto per:

avviare un reale processo di integrazione/inclusione, valorizzando le identità, e proponendo la presenza degli alunni, come occasione di crescita personale, di nuovi apprendimenti, di scoperta della cultura della solidarietà, dell'accoglienza, del reciproco rispetto e del mutuo soccorso.

attivare al suo interno gruppi operativi, per produrre inclusione, apprendimenti e autonomia e programmare attività didattiche e di socializzazione. Tali attività si baseranno sulla partecipazione attiva dei discenti, i quali cercheranno di apprendere cooperando e sperimentando, divenendo così, protagonisti della loro crescita.

sostenere gli alunni nel recepire in modo corretto il giusto spirito dell'integrazione/inclusione, che la legge 104 cerca di favorire dal lontano 1992, anno della sua entrata in vigore. Tutto ciò ponendo in atto strategie ispirate alla mediazione e alla comunicazione, sostenute dallo sforzo continuo di evitare delle barriere culturali che in certi momenti e in particolari contesti, potrebbero sorgere spontanee;

favorire una relazione di collaborazione tra gli alunni, affinché il loro percorso formativo non sia finalizzato a se stesso, ma possa realmente essere spendibile nella vita pratica

quotidiana.

□ elaborare attività per gli alunni con disabilità, che riguarderanno la loro crescita personale e sociale ed avranno quale scopo principale la realizzazione in prospettiva, dell'innalzamento della loro qualità di vita. Ciò anche attraverso la predisposizione di percorsi volti sia a sviluppare il senso di autoefficacia e i sentimenti di autostima, sia al conseguimento delle competenze necessarie per vivere in contesti di esperienza comuni.

L'impegno programmatico per l'inclusività mira a permeare l'intera azione culturale della nostra scuola, a partire dalle fasi di progettazione e di organizzazione funzionale del curriculum, valutazione degli esiti come qualità dei "risultati educativi".

L'educazione inclusiva ha una dimensione sociale: non prima "riabilitare", poi socializzare, poi far apprendere, ma integrarsi in un contesto scolastico ricco nel confronto con i docenti e con i compagni perché la scuola deve essere il percorso dall'apprendimento scolastico all'apprendimento come stile di vita.

DATI DI CONTESTO GENERALI DELLA SCUOLA PARITARIA FILIPPO SMALDONE PARTE I – ANALISI DEI PUNTI DI FORZA E DI CRITICITÀ

a. Rilevazione dei B.E.S. presenti anno scolastico 2020/ 2021 Alunni/e frequentanti i due ordini di scuola dell'Istituto Filippo Smaldone	n.
1. DISABILITÀ CERTIFICATE (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	
➤ minorati della vista	0
➤ minorati dell' udito (n. 2 infanzia + n. 9 primaria)	11
➤ psichici (n. 2 infanzia + n. 11 primaria)	13
➤ n. P.E.I. redatti dai G.L.H.O.	22
2. DISTURBI EVOLUTIVI SPECIFICI	
➤ D.S.A. (n. 10 primaria)	10
➤ DEFICIT DISTURBO ATTENZIONE E IPERATTIVITÀ (ADHD/DOP)	1
➤ FUNZIONAMENTO COGNITIVO LIMITE – RITARDO MENTALE – DIFFICOLTÀ COMPORTAMENTALI - BORDERLINE COGNITIVO; CON CERTIFICAZIONE	
➤ DISTURBI AREA LINGUAGGIO - AREA NON VERBALE - SPETTRO AUTISTICO LIEVE ; CON CERTIFICAZIONE	
➤ n. P.D.P. redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria Scuola Primaria	10
➤ n. P.D.P. redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria Scuola Primaria	1
3. SVANTAGGIO (indicare il disagio prevalente)	
➤ SOCIO-ECONOMICO	
➤ LINGUISTICO-CULTURALE (es. alunni/e stranieri neo - arrivati in Italia)	7
➤ n. P.D.P. redatti dai Consigli di classe Scuola Primaria	6
Totali P.E.I./P.D.P.	41/354
% su popolazione scolastica	8,8 %

b. Risorse professionali specifiche	Prevalentemente utilizzate	Sì / No
➤ INSEGNANTI DI SOSTEGNO	Attività individualizzate	sì
	Attività di piccolo gruppo	sì
➤ ASSISTENTI AD PERSONAM	Attività individualizzate	no
	Attività di piccolo gruppo	no
➤ ASSISTENTI ALLA COMUNICAZIONE	Attività individualizzate	sì
	Attività di piccolo gruppo	no
➤ FUNZIONE		sì
➤ REFERENTE DI ISTITUTO B.E.S.		sì
➤ PSICOPEDAGOGISTI E AFFINI ESTERNI		sì
➤ DOCENTI TUTOR		sì

c. Coinvolgimento docenti curricolari	Attraverso...	Sì /
➤ COORDINATORI DI CLASSE /REFERENTI	Partecipazione a G.L.I.	sì
	Rapporti con famiglie	sì
	Tutoraggio alunni/e	sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	sì
	Altro:	
➤ DOCENTI CON SPECIFICA FORMAZIONE (sostegno)	Partecipazione a G.L.I.	sì
	Rapporti con famiglie	sì
	Tutoraggio alunni/e	sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	sì
	Altro:	
➤ ALTRI DOCENTI	Partecipazione a G.L.I.	sì
	Rapporti con famiglie	sì
	Tutoraggio alunni/e	sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	sì
	Altro:	

d. Coinvolgimento Personale ATA	Assistenza alunni/e disabili	sì
	Progetti di inclusione	sì
	Altro:	
e. Coinvolgimento Famiglie	Condivisione P.E.I./P.D.P. e scelte educative	sì
	Percorsi di formazione specifici	sì
	Condivisione percorsi orientativi	sì
	Altro:	
f. Rapporti con Servizi Socio-Sanitari Territoriali (CTS/CTI)	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	sì
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	sì
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	sì
	Procedure condivise di intervento su altri B.E.S.	sì
	Progetti territoriali integrati	no
	Progetti integrati a livello di singola scuola	sì
	Rapporti con CTS /CTI	no

	Altro:	
g. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	sì
	Progetti integrati a livello di singola scuola	sì
	Progetti a livello di reti di scuole	sì

h. Formazione Docenti	Strategie metodologie educativo- didattiche / gestione della classe	sì
	Didattica speciale e progetti educativo- didattici a prevalente tematica inclusiva	sì
	Didattica interculturale / italiano L2	no
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi D.S.A., A.D.H.D., ecc.)	sì
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, A.D.H.D., Dis. Intellettive, sensoriali...)	sì
	Altro:	

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo: <ul style="list-style-type: none"> ❖ Aggiornamento sistematico della documentazione degli alunni BES (rinnovi diagnosi, gestione fascicoli personali alunni, contatti con gli Enti). ❖ Incontri periodici gruppo H di settore (confronto, condivisione materiali ed esperienze, autoformazione, aggiornamento). ❖ Rilevazione iniziale, intermedia e finale della situazione degli alunni con BES. 					x
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti: <ul style="list-style-type: none"> ❖ Sensibilizzare i docenti ad una didattica laboratoriale. ❖ Sensibilizzare all'uso delle nuove tecnologie. ❖ Organizzazione di incontri di formazione in cui i docenti formati trasferiscono le competenze in una formazione tra pari. 				x	

<p>Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive:</p> <ul style="list-style-type: none"> ❖ Tenere conto degli obiettivi previsti nel piano personalizzato, del punto di partenza dell'alunno, della socializzazione realizzata con i pari e con gli adulti, della motivazione ad apprendere. ❖ Favorire la conoscenza e l'utilizzo delle metodologie didattiche finalizzate all'inclusione. ❖ Proporre aggiornamenti relativi alla didattica laboratoriale. ❖ Rendere consapevole la famiglia del percorso educativo-didattico effettuato. ❖ Favorire la condivisione da parte di tutti i docenti delle metodologie di verifica e valutazione da adottare con gli alunni BES. ❖ Condividere la verifica finale PEI tra docenti e genitori. 					x
<p>Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola:</p> <ul style="list-style-type: none"> ❖ Favorire attività individualizzate e di piccolo gruppo. ❖ Favorire attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.). 				x	
<p>Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> ❖ Migliorare la qualità dell'intervento di tutte le figure che si occupano del supporto alle attività finalizzate all'inclusività. ❖ Miglioramento della comunicazione fra scuola, genitori, enti locali sanitari ed associazioni che si occupano dei BES. 				x	
<p>Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative:</p> <ul style="list-style-type: none"> ❖ Informazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva. ❖ Coinvolgimento in progetti di inclusione. ❖ Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante. 					x
<p>Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> ❖ Riconoscimento e valorizzazione dell'alterità considerando la diversità come un punto di forza sia della socializzazione che dell'apprendimento. ❖ Prevedere, nell'ambito dell'Inclusione, percorsi di recupero e potenziamento di italiano e matematica in orario extracurricolare. ❖ Progettare, in orario curricolare e/o extracurricolare, attività volte al potenziamento della politica inclusiva e di attenzione rivolta all'Area dei Bisogni Educativi Speciali. ❖ Attività di accoglienza declinate nei tempi e nei modi in base ai diversi ordini di scuola per agevolare gli alunni nella fase di ripresa del nuovo anno scolastico. 					x

Valorizzazione delle risorse esistenti: <ul style="list-style-type: none"> ❖ Valorizzazione della risorsa "alunni" attraverso l'apprendimento cooperativo per piccoli gruppi e il tutoraggio tra pari. ❖ Diffusione dell'utilizzazione degli strumenti e sussidi multimediali, in particolare delle LIM di cui ogni aula è fornita. 					x
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione: <ul style="list-style-type: none"> ❖ Numero maggiore di ore di sostegno ❖ Presenza di figure professionali esperte che possano supportare e integrare il lavoro dei docenti (logopedista). ❖ Laboratori di psicomotricità e sport per valorizzare le diversità e le unicità e trasmettere buone pratiche, lealtà e rispetto delle regole comuni. 					x
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo: <ul style="list-style-type: none"> ❖ Passaggio di informazioni tra ordini di scuola con strumenti strutturati, per una formazione equilibrata delle classi prime, con particolare attenzione ai B.E.S.; ❖ Percorsi laboratoriali didattici in verticale tra i diversi ordini di scuola; ❖ Apertura della scuola al territorio per conoscenza del PTOF; ❖ Attività di ACCOGLIENZA di alunni e genitori nella fase di ingresso al nuovo ciclo scolastico. ❖ Attività di monitoraggio, verifica e valutazione continua. 				x	
Altro:					
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4: moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

PARTE II – OBIETTIVI DI INCREMENTO DELL'INCLUSIVITÀ PROPOSTI PER IL PROSSIMO ANNO SCOLASTICO (2021/2022).

<p>- Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti cambiamento inclusivo</p>	<p><i>Si continuerà a valorizzare l'azione del G.L.I., mediante:</i></p> <ol style="list-style-type: none"> <i>1. la rilevazione dei B.E.S. presenti nell'Istituto;</i> <i>2. analisi dei bisogni di ciascun alunno partecipata all'interno del Consiglio di classe;</i> <i>3. individuazione delle diverse problematiche e riflessione su linee didattiche condivise;</i> <i>4. proposta di piani didattico – educativi comprensivi di percorsi personalizzati;</i> <i>5. valutazione condivisa delle priorità in funzione degli investimenti in termini di tempo, risorse e personale;</i> <i>6. la raccolta e la documentazione degli interventi formativi e didattici posti in essere.</i> <p><i>Si continuerà a curare la documentazione (P.D.F., P.E.I., P.D.P.), l'aggiornamento dei sussidi e le relazioni tra i vari interlocutori dell'inclusione.</i></p>
<p>- Possibilità di percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti</p>	<p><i>Si propongono percorsi di formazione in relazione a:</i></p> <ol style="list-style-type: none"> <i>1. metodologie didattiche innovative;</i> <i>2. formazione tra pari su INCLUSIVE LEARNING per l'inclusione.</i> <p><i>I docenti possono partecipare a corsi di aggiornamento esterni e funzionali alla formazione sulla tematica.</i></p>

<p>- Adozione di strategie di valutazione coerenti prassi inclusive</p>	<p><i>La valutazione continuerà ad essere finalizzata a mettere in evidenza il progresso dell'alunno e sarà in rapporto alle potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. All'inizio, in itinere e al termine dell'anno scolastico si redigeranno delle relazioni atte a valutare il livello di apprendimento raggiunto.</i></p> <p><i>Le verifiche per la valutazione saranno diversificate coerentemente al tipo di disabilità, svantaggio o difficoltà in coerenza con gli obiettivi prefissati nei PEI, PDP e nei percorsi individualizzati.</i></p> <p><i>Gli obiettivi delle verifiche saranno chiari e comunicati alle famiglie, prima della verifica stessa. Le verifiche potranno essere del tipo formale, contenutistico, organizzativo, per competenze, per problem solving, individuali o di gruppo.</i></p> <p><i>Le procedure di valutazione saranno orientate a valorizzare la differenza attraverso l'identificazione e la valutazione dei processi e dei miglioramenti dell'apprendimento al fine di potenziare sia l'apprendimento che l'insegnamento.</i></p>
<p>- Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola</p>	<p><i>Il coordinamento tra il lavoro dei docenti curricolari e quello dei docenti di sostegno è alla base della buona riuscita dell'inclusione scolastica. Pertanto si promuoverà la collaborazione e il lavoro integrato nel team docenti ed anche con un'altra figura professionale presente all'interno della scuola che collabora con i docenti ossia la Logopedista.</i></p> <p><i>Le reciproche attività didattiche saranno ciclicamente oggetto di osservazione condivisa al fine di promuovere una migliore collaborazione e, in taluni casi, parlando di ciò che hanno osservato con gli alunni, per comprendere e valorizzare il loro punto di vista sul sostegno.</i></p> <p><i>Inoltre si terrà conto di:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <i>- Rilevare i bisogni;</i> <i>- Rilevare le professionalità interne commisurandole ai bisogni.</i>

<p>- Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti.</p>	<p><i>Si punterà a rilevare le risorse umane e materiali del territorio commisurate ai bisogni; nello specifico si rimanda alle risorse ASL e VOLONTARI. Riguardo al ruolo e ai compiti di queste componenti istituzionali (ASL, servizi offerti dalle varie strutture) si delinea la possibilità di intensificare le già avviate e positive dinamiche operative con gli stessi.</i></p>
<p>- Ruolo delle famiglie nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative</p>	<p><i>La scuola si propone di informare e far partecipare i genitori attraverso:</i></p> <ol style="list-style-type: none"> <i>1. riunioni di confronto e di dibattito;</i> <i>2. colloqui,</i> <i>3. coinvolgimento nella valorizzazione della costruzione dei saperi;</i> <i>4. coinvolgimento nella stesura dei PEI e dei PDP e in progetti educativi;</i> <i>5. partecipazione attiva e consapevole alle iniziative di informazione promosse da enti in collaborazione con l'Istituto e finalizzate all'aspetto educativo-didattico.</i>

<p>- Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi</p>	<p><i>I docenti adotteranno tutte le forme di flessibilità didattica ed organizzativa (Autonomia scolastica – DPR n. 275/1999, artt. 4-5; L. 53/2003); in ottemperanza alle vigenti Indicazioni Nazionali, gli obiettivi formativi specifici saranno incentrati, per quanto possibile, sulla trasversalità delle prassi di inclusione negli ambiti delle relazioni, degli insegnamenti curricolari, della gestione delle classi, dei tempi e degli spazi. Anche per il prossimo anno scolastico si proporrà un progetto unitario che coinvolgerà tutti gli alunni nel sensibilizzarli a sentirsi sempre cittadini del mondo, per aprire nuovi orizzonti attraverso l'accostamento a se stessi, agli altri ed al mondo: infatti scoprire se stessi implica diventare protagonista della propria crescita ed acquisire consapevolezza delle proprie capacità; scoprire l'altro implica un arricchirsi "nelle differenze"; confrontarsi con il mondo implica scoprire la bellezza dei luoghi in cui viviamo e operare nel modo giusto per tutelare l'ambiente.</i></p> <p><i>Si porteranno avanti progetti teatrali in inglese, di cinematografia, di laboratori strumentali musicali, di cineforum e si prevedono attività da organizzare anche in virtù dell'andamento epidemiologico. Si auspica di riproporre i progetti PON così come sono stati realizzati nell'anno scolastico 2020/2021. Ciascun grado di scuola sarà poi improntato ad alcuni percorsi da svolgersi nel corso dell'anno, in particolare:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Scuola dell'Infanzia e Sezione Primavera: 1.Progetto Accoglienza; 2.Progetto continuità; 3.Manifestazione dedicata al Natale; 4.Tutti i progetti curricolari rivolti alle sezioni di appartenenza. - Scuola Primaria: 1.Progetto Accoglienza; 2.Manifestazione dedicata al Natale; 3.Progetti vari, sia in orario curricolare che extracurricolare, anche in collaborazione con il Comune di Lecce; 4.Tutti i progetti curricolari rivolti alle classi di appartenenza. Lo svolgimento dei progetti in ogni grado di formazione è strettamente connesso alla situazione epidemiologica, soprattutto per ciò che riguarda i rapporti con gli enti esterni all'Istituto. <p><i>Saranno adottate strategie e metodologie facilitanti, quali l'apprendimento cooperativo, il lavoro in piccolo gruppo, il tutoring, l'apprendimento per scoperta, la suddivisione del tempo in tempi, l'utilizzo di mediatori didattici, di attrezzature e ausili informatici, di software e sussidi specifici, della LIM.</i></p>
---	--

<p>- Valorizzazione delle risorse esistenti</p>	<p><i>La scuola si propone di lavorare sul miglioramento della comunicazione; incontri regolari tra i docenti assicureranno che tutti siano coinvolti insieme nel processo e nessuno si senta trascurato o lasciato ai margini. Si procederà alla ricognizione delle competenze dei docenti interni e valorizzazione delle stesse nella progettazione di momenti formativi. Attraverso la condivisione delle esperienze in classe, il gruppo insegnante sarà stimolato a riflettere reciprocamente sugli stili di insegnamento e ad adattare alle specifiche situazioni le proprie pratiche didattiche. Si farà leva sul coinvolgimento degli alunni nel loro apprendimento e nel loro lavoro al fine di suscitare il desiderio di apprendere, esplicitare il rapporto con il sapere, il senso del lavoro scolastico e sviluppare la capacità di autovalutazione nell'alunno.</i></p>
<p>- Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione</p>	<p><i>La scuola utilizza per l'inclusione scolastica le seguenti risorse aggiuntive:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>progetti d'Istituto;</i> - <i>progetti con esperti esterni o tramite forme di collaborazione con le Associazioni o con gli Enti Territoriali (es: progetto con la Polizia Municipale di Lecce)</i> - <i>partecipazione a concorsi mediante la presentazione di progetti innovativi da attuare nell'Istituto (soprattutto a carattere musicale e strumentale)</i> - <i>PON.</i>

<p>- Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo</p>	<p><i>La continuità nasce dall'esigenza primaria di garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo, che promuova uno sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto il quale costruisce la sua identità. In particolare, la scuola punterà a:</i></p> <ol style="list-style-type: none"> <i>1. Favorire il raccordo educativo/didattico tra gli insegnanti della scuola dell'Infanzia e della scuola Primaria al fine di conoscere ed approfondire la situazione dell'alunno con BES e ridurre i comportamenti problematici dell'alunno che si possono verificare nel momento del passaggio da un ordine di scuola all'altro; in questo modo si potranno anche conoscere le strategie metodologiche e didattiche utilizzate dai colleghi dell'ordine di scuola precedente.</i> <i>2. Agevolare l'organizzazione personale e il livello di autonomia rispetto al nuovo contesto scolastico.</i> <i>3. Predisporre una situazione facilitante, per permettere all'alunno con BES la conoscenza dei nuovi insegnanti e dei nuovi compagni. Tale situazione consentirà di osservare il comportamento dell'alunno, il grado di attenzione e concentrazione, di adeguare le richieste ai suoi ritmi.</i> <i>4. Facilitare il rapporto con le famiglie, al fine di acquisire maggiori informazioni sulla personalità del bambino, sui suoi interessi, sulle necessità particolari. Ciò può contribuire a contenere l'inevitabile ansia e diffidenza verso il nuovo livello di scuola da affrontare.</i>
--	---

- Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'inclusione in data 11 giugno 2021.
- Approvato dal Collegio dei Docenti Unitario in data 18 giugno 2021.

La Coordinatrice delle Attività
Educativa e Didattiche
Suor Odette Niyramanzi